

De Magistris, referendum tra gli assessori “Se mi candido in Calabria posso vincere”

Il sindaco ha incontrato giovedì la giunta e ha chiesto alla sua squadra di valutare la sua candidatura alle Regionali Debito del Comune, si rafforza l'asse tra Pd e M5s. Mancuso e Sarracino: “Inizia il percorso per appianare il deficit”

di **Alessio Gemma**

«Vado lì per competere, è la stessa situazione di Napoli nel 2011. Vedrete...». Luigi de Magistris chiama a raccolta la giunta. Giovedì, Palazzo San Giacomo: una riunione per chiedere un parere agli assessori sulla sua candidatura in Calabria. «Che ne pensate?» è la domanda rivolta a tutti, una sorta di referendum per sciogliere definitivamente la riserva entro lunedì. Ognuno dice la sua, la sensazione netta è che l'ex pm sia già con la testa proiettata alle elezioni. Tant'è che il discorso vira sul prosieguo dell'esperienza amministrativa a Napoli. «Ora tra noi dobbiamo essere ancora più uniti per portare avanti il lavoro in città», argomenta qualche assessore ad alta voce, calandosi nello scenario senza più il sindaco impegnato sulla candidatura. Al tavolo coi suoi, il sindaco fa incetta di riscontri positivi. Anche da parte di qualche assessore che ragiona: «Se tu vincessi si rafforzerebbe anche qui in città il progetto Dema. Certo, se non andasse bene, sarebbe poi un problema anche per Napoli». Già, in Calabria si dovrebbe votare ad aprile, prima ancora delle amministrative di Napoli. L'ultimo dubbio che attanaglia l'ex pm riguarda la sua famiglia, la difficoltà di un trasloco per moglie e figli che ormai vivono a Napoli. Anche se sarebbe proprio Maria Teresa Dolce, la moglie calabrese, ad aver riallacciato i contatti sul territorio dove de Magistris è stato pm, quando ancora la candidatura era una pazzia idea rivelata il



▲ **La giunta**
Il sindaco Luigi de Magistris presenta l'ultima sua giunta

**“Vado lì per competere
In quella regione si sta
vivendo la stessa
situazione di Napoli
nel 2011”**

18 novembre da *Repubblica*. Ci sono sindaci, pezzi di movimenti, Sinistra, attivisti M5s pronti ad abbracciare la causa. Sarebbe in programma anche un tour nelle province calabresi magari in vista del rinnovo della Città metropolitana di Reggio. Nei giorni scorsi la trasferta a Roma del sindaco poteva essere utile per saggiare il terreno sulla sua candidatura: ma il viaggio nella capitale è coinciso con il deflagrare della crisi di governo. Da Roma però ieri il vice ministro dell'Economia Laura Castelli, in quota Cinque stelle, ha fatto sapere che il premier Conte ha firmato il decreto per costituire “l'unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali”. Una notizia accolta con favore

dal Pd napoletano per le Comunali, come la prova dell'intesa che va a delinearsi tra dem e M5s. «Il Pd e i suoi alleati di governo - dicono il segretario dem Marco Sarracino e il presidente Paolo Mancuso - proseguono nel lavoro per i Comuni in difficoltà. Anche Napoli potrà rinegoziare il suo debito strutturale». Di recente la segreteria dem aveva convocato i suoi parlamentari per iniziare il lavoro verso una norma sul debito. Dai futuri assetti di governo, dopo la crisi, dipenderanno le scelte su Napoli. Il retroscena racconta che la nomina ambita da Piero De Luca, deputato e figlio del governatore, a sottosegretario in un nuovo governo, potrebbe sbloccare la partita. Perché cadrebbe il veto di De Luca sull'alleanza tra Pd e M5s. Saltassero le alleanze, c'è chi intravede già la fuga di liste e candidati “deluchiani” verso l'eventuale candidato Catello Maresca, il magistrato che vuole aprire il campo del centrodestra. Strategie in movimento, incroci, candidati che si guardano intorno. Basta una telefonata in questa fase a scatenare la fantapolitica. Un esempio? Pietro Rinaldi, capo di gabinetto di de Magistris in Città metropolitana, leader di Insurgencia - movimento, zoccolo duro di Dema, che in passato ha lottato contro la stagione politica di Antonio Bassolino - contatta Guglielmo Allosti, ex assessore tra i più attivi per la ricandidatura a sindaco di Bassolino. Rinaldi interessato? «Macché, mi sento spesso con Allosti - smentisce Rinaldi - finora mi davano vicino al Pd... Assurdo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse

“Tutto Sposi” Special Edition rinviata

Annulata l'edizione di Tutto Sposi “Special Edition” in programma dal 16 al 24 gennaio alla Mostra d'Oltremare. Gli organizzatori, a causa del Covid ed in assenza di definizioni governative si legge in un comunicato stampa - costretti a cancellare l'appuntamento espositivo in programma, fissano l'appuntamento con le coppie di futuri sposi ad ottobre 2021 (dal 16 al 24).

«Per noi è un danno notevole. La data in calendario ad ottobre scorso l'abbiamo cancellata per il Covid - spiega il patron Lino Ferrara - ma avevamo programmato una edizione speciale a gennaio 2021 per dare risposte ai tanti sposi che hanno dovuto rinviare le nozze a causa della pandemia. La mancanza di direttive certe, e soprattutto di regolamentazioni per l'attuazione di fiere, ci costringe a cancellare l'evento».

Con la pandemia e le norme anti Covid l'abito bianco dunque finisce in naftalina. Anche Tutto Sposi, la fiera più importante d'Italia dedicata al wedding, ha dovuto fare i conti con decreti legge, Dpcm e ordinanze regionali tanto da annullare il secondo tentativo espositivo dopo aver già cancellato le canoniche date di ottobre 2020 per realizzare la 32esima edizione.

«Purtroppo neanche la spinta arrivata in ufficio da numerose richieste di coppie di sposi è servita per realizzare questo appuntamento speciale dal 16 al 24 gennaio - afferma la presidente della manifestazione Martina Ferrara -. Le numerosissime mail che ci chiedevano di fare l'evento, anche da parte degli operatori del settore, mi avevano spinto ad organizzare, con il mio staff, una cosa speciale con particolare attenzione al mondo delle wedding planner internazionali. Non sarebbe stata la solita edizione. La 32esima slitterà ad ottobre 2021, ma avremmo celebrato un evento a parte, una capsula luxury dedicata al mondo wedding».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Federico II

Lorito sceglie la squadra tra i suoi “ministri” ci sono pure ex avversari

Una squadra che ricuce, avvia la saldatura tra quelle anime dell'ateneo che si erano duramente confrontate in campagna elettorale, quando si è dovuto scegliere il nuovo rettore della Federico II. Una squadra che vuole rimarginare le ferite, e per questo tiene dentro, chiamati a lavorare gomito a gomito, docenti da sempre schierati con il rettore Lorito e professori che invece avevano supportato il suo rivale, Luigi Califano. Da ieri la squadra è ufficiale, Matteo Lorito ha sciolto la riserva sulle deleghe e gli incarichi. Un lungo elenco di prof e qualche sorpresa. «Ho scelto la squadra con cui lavorare nel prossimo triennio. Colleghe e colleghi che hanno accolto la richiesta di mettere a disposizione le loro capacità e il loro impegno», dice il rettore, che resterà in carica fino al 2026, ma ha voluto che la squadra appena formata avesse una scadenza ben più breve: tre anni. E questa è la prima sorpresa. Non del tutto inedita, in realtà, visto che anche la nomina del prorettore, Rita Mastrullo, ha una scadenza ravvicinata, vincolata al pensionamento della docente. Come dire che si potrà cambiare in corso d'opera, aggiustare il tiro, magari dare spazio ad altri. «Già ora ci sono molti giovani - dice Lorito - e molte novità con deleghe nuove rispetto all'impianto precedente». I progetti di sviluppo della Federico II richiedono una governance diversa. «Ho scelto in base alle esperienze - spiega il rettore - Ho scelto dele-

ghe ampie e colleghi nei quali l'intero ateneo ripone grandi aspettative». La scacchiera degli incarichi ha ancora molte caselle vuote, e nei prossimi giorni dovranno giungere altre deleghe per ruoli chiave, come quelli del Placement, della Promozione delle attività dell'ateneo e, soprattutto, la delega al Bilancio. Per ogni tema strategico Lorito ha individuato un delegato coordinatore e un numero vario di altri professori, chiamati a lavorare di con-



▲ **Rettore Matteo Lorito**

certo. Guida la squadra che si occuperà della Didattica Francesco Palumbo, alle prese con finanziamenti, internazionalizzazione, nuovi corsi di studio, insieme ai docenti Anna Aiello, Paolo Canonico, Amedeo Capozzoli, Sabino De Placido, Fortunato Musella, Barbara Maiello, Domenico Carputo. Delegato al delicato tema della Ricerca è Lorenzo Marrucci, che coordinerà i colleghi De Divitiis, Falco, Jappelli, Molinaro, Matarese, Siciliano e Tagliata. Innovazione e Terza missione, rapporti col mondo delle imprese e trasferimento tecnologico sono affidati ad Antonio Pescapè, affiancato da Abignente, Mele, Netti, Pastore, Pepe, Ripa, Striano. Le Relazioni internazionali vanno a Vincenzo Morra. Per i Rapporti con gli studenti ecco Giuseppe Cirino e per l'Edilizia Mario Losasso, Edoardo Cosenza, Raffaele Landolfo, Santolo Meo, Francesco Polverino. Mentre Antonino Squillace ha i Sistemi di valutazione della ricerca e Piero Salatino l'Orientamento. Ai progetti Erasmus è delegata Valeria Costantino, Giovanni Miano va alla Programmazione triennale e rapporti col Mur. Archivi e progetti d'arte sono affidati ad Alessandro Castagnaro, le Politiche per i migranti a Francesco Dandolo, e vanno a Marella Santangelo i Poli penitenziari, a Viganò, Blandini e Alessandro Fioretti i Consorzi. A Valentina Della Corte, infine, le celebrazioni per gli 800 anni dell'ateneo. - **b.d.f.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVITALIA AVVISO DI ESITO GARA
CIG: 816775764C - CUP: F39G16000740001

INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha indetto, quale Centrale di Committenza per conto Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Ercolano - una procedura di gara aperta ex art. 36, co. 2, lett. d), 60 e 145 e ss. del D.Lgs. 50/2016 per l'“AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA SPIAGGIA E FRONTE MARE DEGLI SCAVI DI ERCOLANO - NAPOLI” - CIG: 816775764C - CUP: F39G16000740001, per l'importo di € 3.281.167,04 oltre I.V.A. e oneri di legge se dovuti, di cui € 3.158.251,82 per lavori e € 122.915,22 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. La predetta gara è stata aggiudicata all'Operatore Economico **LUCCI SALVATORE - IMPRESA DI COSTRUZIONI S.R.L.**, per l'importo complessivo di € 2.234.206,56, oltre IVA e oneri di legge se dovuti, di cui € 2.111.291,34 per l'esecuzione dei lavori ed € 122.915,22 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Numero operatori partecipanti: 9. Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.U.E e sulla G.U.R.I. **Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Alessandro Izzo**